

SINERGIE INT-REVCOND (Convegno 25/09/20105 – Milano)

Non sono qui oggi in veste di associato e componente del comitato scientifico di REVCOND, ma in qualità di consigliere nazionale dell'INT per portare il saluto dell'Istituto Nazionale Tributaristi e del suo presidente Riccardo Alemanno a questo convegno intitolato al FUTURO PROSSIMO VENTURO di una professione nascente.

Una figura ancora in embrione quella del revisore condominiale, ma in sicura crescita evolutiva, che merita di essere seguita ed aiutata in questi suoi primi passi importanti in vista, proprio, di quel futuro prossimo venturo che dà il titolo a questo convegno.

L'Istituto Nazionale Tributaristi, che opera ormai da quasi vent'anni (1997) sul territorio nazionale in ambito contabile e fiscale, ha deciso di seguire l'evoluzione della vostra associazione di revisori condominiali per le sinergie che indubbiamente ci legano e ci vedono vicini.

In primis, per la vostra presidentessa Deborah Furci, mente ispiratrice e fondante di REVCOND, ma anche e soprattutto mia carissima personale amica di lunga data e associata di pregio dell'Istituto.

Sinergie si diceva.

Sinergie che nascono dalla professione del tributarista. La conoscenza degli aspetti civilistici, contabili e fiscali nascenti dalla nuova regolamentazione del condominio, che vede la luce con la legge 220/2012 e che, ormai, come sapete, da due anni (giugno 2013) è in vigore nel nostro paese non può non suscitare interesse in una associazione di Tributaristi quale l'INT, i cui associati di queste materie fanno la loro professione.

E chi meglio di Deborah Furci, forse ispirata e, che so, magari anche folgorata sulla via di REVCOND dal fatto che la nuova normativa condominiale è entrata in vigore proprio il giorno in cui anche lei vide la luce il 18 giugno (non si svela l'età delle signore, ma sono indubbiamente pochi gli anni che dividono i due eventi!!!) poteva iniziare il percorso di questa nuova professione, che, sicuramente, avrà il futuro che questo convegno auspica.

E, come diremo, questo futuro lo vedono anche i tributaristi dell'INT, che qui rappresento, e che hanno deciso di dare una mano a REVCOND, ad esempio permettendole di utilizzare per il corso base qui a Milano il nostro Centro Studi, intestato al fondatore dei tributaristi, il dott. "Giuseppe Oca".

Ma sinergia è anche essere entrambi sotto lo stesso ombrello di CONFASSOCIAZIONI il cui presidente, Angelo Deiana, vi intratterrà tra poco.

È, quindi, evidente che anche il tributarista può essere interessato a questa nuova esperienza e può decidere anche di modificare parzialmente la sua attività, esplorando un mondo nuovo nell'antico universo delle contabilità, dove può esprimere al meglio le sue conoscenze nell'ambito, appunto, della revisione condominiale e magari, perché no, intraprendere anche l'attività di amministratore di condominio.

Per fare ciò, però, anche il tributarista più preparato ha necessità di formarsi nelle regole di questa nuova realtà della revisione condominiale ed è per questo che l'INT ha deciso di appoggiare le iniziative di REVCOND.

Abbiamo, infatti, individuato, come dicevo, dei punti in comune nell'ambito delle rispettive sfere di attività associativa e, mossi dalla volontà di offrire ai rispettivi associati una costante crescita professionale, abbiamo comunemente deciso di unire gli intenti, con un accordo per la frequenza dei corsi REVCOND agli iscritti INT, in modo che possano rendersi conto che, anche se apparentemente il mondo dei tributaristi potrebbe apparire distante da quello dell'amministratore condominiale, in realtà la materia della contabilità condominiale presenta delle affinità con la figura del tributarista tali da colmare queste distanze apparenti.

È necessaria una formazione seria e completa per far sì che i futuri revisori condominiali abbiano gli strumenti necessari per essere al servizio dei condomini e dei loro amministratori nel risolvere le complesse attività di revisione, esercitando, come è doveroso che sia, la propria funzione in maniera trasparente, con competenza e professionalità, nel rispetto dei principi di indipendenza, di imparzialità e di riservatezza e nel rispetto di quell'etica, di cui ci ha parlato il Dott. Antonelli poco fa, che un ruolo come questo impone.

Ecco, queste sono le sinergie che legano INT e REVCOND: la ricerca di un percorso comune da sviluppare nel tempo, nell'ottica di una formazione che non può e non deve essere sottovalutata, perché è la conoscenza che fa dell'uomo un essere dominante.

Ha detto Stefano Rodotà che *"la conoscenza è la via non solo per acquisire valore aggiunto sul mercato, è in primo luogo la libera costituzione della personalità di ciascuno di noi"*.

Per citare nuovamente Angelo Deiana, *"In un mondo in cui la condivisione è il valore fondante, bisogna pensare ed agire in modo diverso: non si fa più competizione individuale, ma competizione collaborativa. Non si vince più da soli, o vincono tutti o non vince nessuno. Bisogna fare "rete", come si dice oggi. Ricercare sinergie e collaborare, solo così si può essere vincenti"*.

Vi auguro un buon proseguimento dei lavori e vi rinnovo gli auguri per un radioso FUTURO PROSSIMO VENTURO.